IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Novilunio - Leva il sole ore 7.43, tramonta ore 4.39. Trieste, Giovedì 16 Gennaio 1896. Oggi: S. Marcello. — Domani: S. Antonio er. N. 5121

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea. — L'assedio di Macallè. — Gli scioani cambiano obbiettivo? — La brigata Da Bormida. — Commenti. MASSAUA 15 (N). *Ufficiale.* Il generale Baratieri telegrafa da Ada Agamus, esprimendo la gratitudine e la sodisfazione di tutte le truppe del corpo operante, per l'alta distinzione che il re si compiacque di accordare al difensore di Macallè. Aggiunge che procurerà in tutti i modi di far pervenire al tenente colonnello Galliano la liettssima notizia.

Un secondo informatore partito nel pomeriggio del giorno 13 dal campo nemico, conferma che durante la giornata di domenica non vi fu attacco. Lunedì il nemico attaccò il forte per la sesta volta, ma fu respinto con perdite ancora superiori a quelle di sabato. L'informatore vide gli ascari uscire dal forte, inseguendo il nemico in ritirata e seppe che si erano spinti sino alla fontana, bevettero tutti e riempirono parecchi otri. L'attacco di lunedì sarebbe avvenuto contrariamente agli ordini di Menelik.

Un biglietto di Galliano conferma le forti perdite del nemico nell'attacco di sabato e che domenica non vi fu attacco.

ROMA 15 (N). Il dispaccio ufficiale dall'Africa, comunicato stamane, (vedi *Piccolo della sera* di ieri) dà luogo a molti commenti e discussioni perchè il testo ne è oscuro. Qualche giornale, correggendolo, dice trattarsi non di una bomba, ma di una pompa a mano per l'acqua, ma questa interpretazione è erronea. Si tratta invece di una granata che viene lanciata a mano e scoppia per mezzo di una miccia. Queste granate, oltrecchè essere micidiali, hanno la proprietà di produrre un enorme rumore. Il dispaccio ufficiale va quindi corretto così: Non una, ma parecchie bombe sono state costruite. Il tenente colonnello Galliano, facendole lanciare fra i nemici in direzione del serbatoio d'acqua, ottenne l'effetto di impaurirli ed ebbe il tempo libero per rifornirsi d'acqua.

S'ignora dove sia esattamente il colonnello Albertone; ma dicendo il dispaccio ufficiale che Baratieri è riuscito a collegarsi telegraficamente con gli avamposti, questi debbono trovarsi a parecchi chilometri al sud di Ada Agamus. Si crede che Albertone, anche non marciando direttamente su Macallè, possa costringere gli scioani a fare una diversione.

Il *Fanfulla* dice che si crede che non oltre domenica o lunedì possa avvenire il contatto. Oggi debbono essere giunti ad Adigrat tutti i rinforzi provenienti da Massaua, quindi il corpo operante è al completo. Pare che il lato nord di Macallè non sia esposto al fuoco nemico, quindi l'accerchiamento sarebbe incompleto.

La colonna Albertone, a misura che procede, colloca il telegrafo da campo, che funzionava già ieri fra Mai Meghetta e Adigrat. Avanzando sino a qualche altura in vista di Macallè, si potrà attivare il telegrafo ottico per mezzo di segnali. Questo telegrafo è già forse attivato a quest'ora e Galliano potrà informare ed essere informato senza bisogno di messi.

La posta di Massaua ha portato una copiosissima corrispondenza inviata ai parenti ed agli amici dagli ufficiali e dai soldati della spedizione. Risulta spiccatamente da tutte le lettere, l'elevatezza del morale di tutti e la fiducia nella vittoria.

Tutti i servizi logistici, gli ordini delle partenze, l'assegnazione alle varie unità tattiche, tutto quello che ha attinenza col movimento straordinario dell'ultima quindicina, è proceduto nel massimo ordine.

ROMA 15 (N). Con due giorni di ritardo il *Popolo romano* riceve il seguente telegramma da Ada Agamus 12 - Massaua 13: Galliano scrive che il nemico ha abbandonate la posizione di fronte a Macallè, mantenendo solamente quella in direzione della fonte. Negli ultimi attacchi gli scioani avevano messo in batteria un solo cannone. I pianti che si succedono nel campo abissino confermano le gravissime perdite fatte dal nemico.

Il *Popolo romano*, commentando questo dispaccio, si domanda se l'abbandono della posizione di fronte significhi la ritirata del nemico o nasconda un tranello per sorprenderci o finalmente non sia un principio di cambiamento nella base d'operazione, con cambiamento d'obbiettivo.

Crispi, parlando stasera con persone che si mostravano preoccupate della situazione di Macallè, disse: Se riescono a rifornirsi d'acqua un'altra volta, Macallè è salva.

Il *Don Chisciotte* di domani publicherà un articolo nel quale lamenta la decisa volontà del governo di non dare alcuna notizia sui movimenti delle truppe che lasciarono Adigrat. Si conforta pensando che il silenzio non potrà essere serbato a lungo, essendo imminente la risoluzione. Lo stesso giornale raccoglie la voce che una parte delle truppe ultimamente partite debba sbarcare a Zeila. Oltre alle due batterie di cannoni a tiro rapido, già spedite, si manderanno in Africa altri cannoni da montagna.

ROMA 15 (N). Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* nuovi particolari sull'attacco di sabato. L'attacco si pronunziò molto intensamente ai lati est e sud-est; vi parteciparono le truppe tigrine di ras Oliè, quelle di Maconnen, di Mangascià-Atichim e di Micael. Gli assalitori con impeto straordinario giunsero fin sotto il muro del forte, ma bersagliati dai proiettili, alle 3 del pomeriggio si abbandonarono a fuga disordinata, inseguiti da un vivissimo fuoco di fucileria dei nostri e dai tiri dell'artiglieria. Le perdite degli scioani sono rilevantissime. Gli informatori affermano che nella giornata di sabato esse ascesero ad un numero maggiore di quelle di Amba Alagi. Taclè Ajmanot, re del Goggiam, tentò di mettere in batteria i suoi cannoni, ma contro il fuoco dei nostri non poterono resistere e per consiglio di Menelik li ritirò. Nessun capo importante è morto; perirono invece molti sottocapi. Un gruppo di questi, che si trovava nell'angolo morto di una zeriba che circonda il forte, venne quasi distrutto a colpi di fucile.

Respinto l'attacco e rioccupata dai nostri la posizione dell'acqua, uscirono dal forte tutte le donne ed i ragazzi, che empirono quanti recipienti erano disponibili. L'impressione per l'insuccesso nel campo scioano è fortissima. I capi sembrano decisi a non ritentare l'attacco, ma a limitarsi al blocco.

La rioccupazione delle acque fu fatta dalle truppe di ras Micael. Si levano grandi pianti in tutti gli accampamenti. Le truppe nemiche sono scosse anche perchè è giunta la notizia dell'arrivo dei rinforzi. Gli uomini raccolti col *chitet* amarico, incominciano a squagliarsi. — Si conferma la carestia di viveri nel campo scioano.

La lettera di Galliano conferma che il nemico si è ritirato su tutte le fronti per riprendere posizione al largo, conservando però occupata la posizione dell'acqua. Galliano conferma pure le perdite rilevanti del nemico, udendosi forti pianti di donne salire dall'accampamento.

Un informatore dice di aver veduto il tenente Felter recarsi da Menelik accompagnato da Maconnen. Le nostre perdite continuano ad essere lievi.

ROMA 15 (N). L'*Esercito* riconfermando che il colonnello Albertone ha il mandato di facilitare l'uscita del tenente colonnello Galliano da Macallè, dice che il fatto che domenica e lunedì mattina gli scioani non hanno attaccato il forte lascia sperare che Albertone possa arrivare a tempo per salvare Macallè.

ROMA 15 (N). L'*Italia militare* dice chiaramente dimostrata dai fatti la presenza di europei nel campo scioano. Infatti mai gli abissini furono abituati agli attacchi notturni, nè mai hanno combattuto il giorno di Natale. Essi ignoravano che cosa sia l'angolo morto delle fortificazioni e non sapevano certamente che esso si trova al coperto dai tiri dell'artiglieria. Similmente, finora, essi non avevano mai avuto fuochi bengalici. Gli europei sarebbero vari ufficiali francesi, qualche russo, qualche fuoruscito svizzero e persino qualche ladro italiano (!).

Si dice che Baratieri abbia telegrafato bastargli sei o sette giorni ancora di resistenza del forte di Macallè, per liberarlo; aggiunge di sperare che Macallè possa resistere per questo tempo.

ROMA 15 (N). Il generale Arimondi, giunto ad Ada Agamus, ha preso il comando della brigata destinatagli. Dicesi che il governo sia deciso a dare le notizie che riguardano gli scioani, evitando di dare quelle che si riferiscono alle mosse delle nostre truppe.

Tre capitani ed altri ufficiali medici partiranno prossimamente per l'Eritrea. Alla Croce rossa pervennero molte sottoscrizioni per i feriti d'Africa. Repetti da Buenos-Ayres mandò 2 mila lire; un ignoto della colonia italiana di Buenos-Ayres 5 mila. Si aspettano altre somme dalla Germania.

ROMA 15 (N). La brigata del generale Da Bormida è stata formata per opporsi all'eventuale avanzarsi dei dervisci. Cassala, essendo un valido bastione per impedire una marcia su Agordat, ma essendo isolata, non potrebbe opporsi all'offensiva dei dervisci per le valli del Satit verso Axum. Il generale Da Bormida non ha l'incarico di recarsi fino a Cassala, ma di operare, secondo il caso, oltre il Mareb e di stabilirsi eventualmente fra Adua e il colle di Fremona, per parare una minaccia dei dervisci al fianco destro di Adigrat.

ROMA 15 (N). Il ministero ha dato ordine che i primi due piroscafi postali partenti per Massaua imbarchino molti muli ed inoltre molti buoi per vettovagliare le truppe. Nessun ordine fu ancora dato per la partenza di nuovi battaglioni e nuove batterie.

ROMA 15 (N). Il ministro Mocenni proporrà alla firma reale il decreto per conferire al tenente colonnello Galliano un'altra medaglia d'oro al valor militare. Sapete che il Galliano ha già una medaglia d'oro per il combattimento di Agordat e una di argento per quello di Coatit.

ROMA 15 (N). Non si conferma la notizia data da parecchi giornali e da me pure trasmessavi, che l'Inghilterra abbia accordato il passaggio delle truppe italiane per Zeila.

ROMA 15 (N). La *Tribuna* accoglie la voce che una nave carica di armi e di munizioni sia partita da Marsiglia diretta a Suez. Aggiunge che le nostre autorità consolari non mancarono di preoccuparsi di questo fatto. La nave dovrebbe avere già attraversato il canale. Si augura che non isfugga alla vigilanza della nostra squadra. Domanda schiarimenti al governo.

La Spagna a Cuba. MADRID 15 (N). Il maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana che il capo degl'insorti Massimo Gomez per isfuggire all'attivo inseguimento delle truppe spagnuole, frazionò le sue forze dirigendole in varie direzioni. Parte di queste si spinsero verso Melenas, parte verso Giura. Due colonne spagnuole le inseguono; due altre sono pronte ad accorrere, dove il caso lo richieda.

Il capo degli insorti Maceo ha dovuto pure frazionare la sua banda presso Vueltabajo. Il grosso delle sue forze è inseguito senza tregua da cinque colonne spagnuole. Gl'insorti non si fermano in alcun punto, proseguendo ininterrottamente la loro ritirata. Il dipartimento di Lasvillas è ora quasi totalmente libero da nemici.

Vi furono parecchi scontri di poca importanza fra piccole bande locali che si danno alla fuga appena vengono raggiunte. Gli spagnuoli riuscirono a prendere il deposito di cavalli che gl'insorti tenevano nei dipartimenti da loro occupati. Nella provincia di Matazaz la colonna Talavera sconfisse e disperse la banda di Aulet composta di 400 uomini, causandole gravi perdite e sequestrando armi e cavalli. Il capitano Padalan Anchea pose in fuga una banda di 300 insorti, uccidendone nove, fra cui lo stesso capo, e ferendone molti. La cannoniera *Sandoval* bombardò e distrusse la piccola borgata di Taiquiri, dove si erano rifugiati gli insorti.

Il «Volksraad» del Transvaal. — LONDRA 15 (B). L'*Agenzia Reuter* ha da Pretoria in data 13: Il *Volksraad* si è riunito oggi, ma dopo breve seduta si è nuovamente aggiornato, riuscendo impossibile qualsiasi discussione, qualsiasi atto legislativo preso con calma e spassionatezza, in mezzo a tanta eccitazione degli animi. Il *Volksraad* ha autorizzato il governo ad aumentare di 400 uomini l'artiglieria ed ha approvato un ordine del giorno di ringraziamento per i buoni servigi prestati dallo stato libero d'Orange e dal governatore sir Robinson. Più tardi venne preletto un messaggio del presidente Krüger, in cui questi dichiara che il governo è fermamente deciso a difendere i sacri diritti e interessi della republica ed a creare per essi una più solida e più sicura base. Tutte le altre discussioni del *Volksraad* vennero rimandate.

LONDRA 15 (B). Un dispaccio giunto al ministero per le colonie annuncia che sir Herkules Robinson ha avviato delle trattative col Transvaal per accordarsi sul trasporto dei prigionieri nel Natal.

Cecil Rhodes ritorna in Inghilterra. VIENNA 15 (N). Da Londra telegrafano alla *N. F. Presse*: L'ex ministro del Capo Cecil Rhodes ha abbandonato oggi la città del Capo per ritornare in Inghilterra. Sul campo di battaglia di Krügersdorp, a quanto si racconta, sarebbe stato rinvenuto un diario, nel quale sarebbero contenuti dati precisi sull'invasione del dott. Jamieson. Il diario sarebbe stato consegnato a Krüger.

Lord Salisbury al governo australiano. LONDRA 15 (B). Il marchese lord Salisbury ha ringraziato telegraficamente il governo australiano per le sue assicurazioni di simpatia, di perfetto accordo e di appoggio. Nel telegramma del *premier* inglese è detto: «Nulla può inspirarci maggiore fiducia, necessaria al sostenimento dei nostri diritti, della coscienza d'avere con noi l'approvazione e l'appoggio dei nostri connazionali delle colonie».

Alla Dieta istriana. PARENZO 15 (B). Nella continuazione della seduta d'oggi la Dieta approvò, dietro proposta delle commissioni finanziaria e scolastica, i conti consuntivi per gli anni 1893 e 1894 per i diversi fondi ed istituti, amministrati dalla giunta provinciale. Durante la discussione la minoranza avanzò vari lagni ed appunti specialmente contro i consuntivi del fondo scolastico provinciale e dell'istituto di credito fondiario. La Dieta si occupò dopo della verifica delle elezioni. I deputati Mandic e Jenko presentarono due proposte in lingua croata: una riflettente la verifica delle elezioni e l'altra il consuntivo dell'istituto di credito fondiario. Il capitano provinciale dott. Campitelli dichiarò di non prender nota delle due proposte e di non ammetterle alla discussione, perchè non redatte nella lingua di discussione della Dieta. Prossima seduta venerdì.

Le dimissioni del conte Thun. - Suo probabile successore. VIENNA 15 (N). Le dimissioni del luogotenente della Boemia, conte Thun, hanno prodotto nel gran possesso fondiario grandissimo malcontento. Sembra che in seguito a ciò le relazioni fra il gran possesso feudale ed il presidente dei ministri, conte Badeni, si raffredderanno. Il conte Thun, come è noto, godeva tutto l'appoggio dell'aristocrazia boema.

Il *Vaterland*, organo del conte Hohenwarth, scrive che, se il ritiro del conte Thun fosse una concessione al partito giovane czeco, questo fatto costituirebbe un precedente deplorevolissimo e dovrebbe venir riguardato come un manifesto segno di debolezza del governo.

VIENNA 15 (B). Il *Fremdenblatt* commentando il ritiro del luogotenente della Boemia, conte Thun, scrive: Il fatto che i giovani czechi, ora legali rappresentanti del popolo boemo, vennero nel passato aspramente combattuti dal conte Thun, doveva naturalmente diminuire la probabilità e la possibilità di una feconda attività del conte Thun. Le minacce dei giovani czechi d'inscenare alla Dieta, senza tregua, dimostrazioni contro la sua persona, non lo avrebbero per certo indotto a dimettersi, se le condizioni politiche non si fossero intricate al punto da ridurlo nell'imbarazzante posizione di dover prender partito ora per una nazionalità ed ora per l'altra. La sua domanda di dimissione porta la data del 7 del mese corrente ed è per conseguenza anteriore alla discussione avvenuta alcuni giorni or sono, sulla costituzione delle singole commissioni della Dieta e specialmente sul numero dei mandati da concedersi ai deputati tedeschi. Il ritiro del conte Thun venne quindi causato da circostanze che sussistevano già prima dell'apertura della Dieta. Questa supposizione viene avvalorata anche dal fatto che finora i partiti dimostrarono buona volontà per addivenire ad un accordo e che non sta nel loro interesse nè in quello del governo di inasprire le relazioni fra le due nazionalità. L'ulteriore svolgimento delle condizioni nella Boemia dipende dal fatto che i due partiti nazionali sieno animati dagli stessi sentimenti da cui è animato il governo che per ambidue nutre la medesima benevolenza.

GRAZ 15 (N). In questi circoli politici si crede che il marchese Bacquehem attualmente luogotenente della Stiria, verrà nominato successore del conte Thun. Si dice pure che quest'anno non ebbe luogo il solito ricevimento di Capo d'anno alla luogotenenza, perchè il marchese Bacquehem riguardava il suo soggiorno a Graz come passeggero.

Parlamento ungherese. — BUDAPEST 15 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Il barone Banffy, presidente dei ministri, dopo aver risposto al discorso del conte Apponyi, del partito nazionale, che diceva di concedere una specie di tregua di Dio al gabinetto, in vista delle prossime feste del millennio, disse che il ministero presenterà all'approvazione del Parlamento, ancor prima delle ferie pasquali, un progetto di legge sulla giurisdizione curiale nella cui sfera d'azione sono comprese alcune questioni elettorali bisognose di soluzione. Aggiunse essere desiderabile che la discussione di tutti i progetti relativi al compromesso venga iniziata prima delle vacanze d'estate.

Le elezioni comunali di Vienna. VIENNA 15 (N). Il dott. Lueger ha presentato gravame contro lo scioglimento del consiglio comunale di Vienna anche al tribunale dell'Impero. In seguito a ciò il

---

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 79

Li avrebbero portati in trionfo, se non fossero saliti rapidamente ognuno in una vettura che li condussero al galoppo verso la rispettiva prigione, ove doveva aver luogo la formalità della liberazione.

Finita questa formalità, Giovanna trovò la signora di Beaumont e Andreina che l'aspettavano in una vettura.

Andreina se la strinse con forza nelle sue braccia.

— Dove mi conducete? balbettò Giovanna affranta da tante emozioni.

— A casa vostra, mia cara fanciulla, rispose la signora di Beaumont. Al palazzo di Noinville.

— No! no!... fece con precipitazione la giovane... Non vi rimetterò mai più i piedi!

— Allora in casa del vostro tutore?

Giovanna esitò un secondo.

— Nemmeno lì, rispose ella. Conducetemi in un albergo qualunque.

— All'albergo del Louvre, disse la signora di Beaumont, rivolgendosi al cocchiere.

E la vettura partì.

Nello stesso istante Roberto lasciava la sua prigione e si trovava libero.

Stava per allontanarsi, quando una voce tremante, alterata dall'emozione, pronunciò il suo nome:

— Roberto! Roberto!

Egli si slanciò verso un povero fiacchere che stazionava alla porta di Mazas.

Lo sportello si aprì ed egli cadde nelle braccia di sua madre, la quale ebbe appena la forza di porre le sue braccia tremanti sulla fronte del figlio.

La povera donna era quasi irriconoscibile. Aveva avuto una lunga malattia.

Le avevano lasciato ignorare la data del processo, per tema che l'emozione l'avesse uccisa o che volesse assistere ai dibattimenti, il che non avrebbe potuto fare senza pericolo per i suoi giorni, essendo appena convalescente.

Ella aveva dunque avuto notizia dell'assoluzione senza aver saputo il resto.

Accompagnata da una vecchia e fedele serva ella era accorsa.

Nulla avrebbe potuto trattenerla.

— Oh! madre mia! — singhiozzò Roberto.

— Taci! taci! — mormorò ella. Ho ritrovato mio figlio, sono felice!

XIII.

Divenuta donna.

Abbiamo veduto, nel capitolo precedente, che Giovanna si era rifiutata di ritornare al palazzo di Noinville e che aveva chiesto di essere condotta in qualche albergo, non volendo ritornare nemmeno sotto il tetto del signor Fertè, suo ex-tutore.

La signora di Beaumont e Andreina abbastanza sorprese di questa sua volontà energicamente espressa, avevano condotto la vedova del conte Gerardo di Noinville all'albergo del Louvre, ove la signora di Beaumont aveva eletto domicilio per alcuni giorni, al momento del suo arrivo a Parigi prima del matrimonio della giovane.

Giovanna riservava ben altre sorprese alle sue fedeli amiche.

Le sofferenze, la solitudine, le persecuzioni, le sventure avevano completamente trasformato la giovane e sviluppato il carattere risoluto che nel passato sonnecchiava nella fanciulla che noi abbiamo conosciuta fino al presente.

Uscendo da una lunga detenzione preventiva, dopo le crudeli emozioni risentite, la giovane provava una specie di ebbrezza nel vedersi libera come l'aria che respirava.

Era vedova! — Le persone che la circondavano non avevano nè il desiderio, nè il potere di imporle la loro volontà.

Per la prima volta in vita sua, ella era padrona di sè stessa, poteva pensare, parlare, agire a modo suo.

Finalmente era emancipata.

Ella provava la gioia immensa, la fierezza e la dignità, di potersi dare liberamente all'uomo che amava.

Non è questa la gioia più grande di una donna di cuore?

Andreina e la signora di Beaumont non tardarono ad accorgersi di questa trasformazione, dalla precisione della sua volontà, dalla rapidità colla quale mandava ad effetto ciò che aveva risoluto di fare.

— Giacchè voi non volete abitare più al palazzo di Noinville — le disse la signora di Beaumont — lo lasceremo anche noi...

Quindi, fin da domani mattina verremo a stabilirci all'albergo del Louvre, vicino a voi e vi rimarremo fino alla fine del vostro soggiorno a Parigi.

Parleremo del vostro avvenire...

— Voi ci farete conoscere le vostre intenzioni, ci direte dove desiderate stabilirvi.

— Sì — replicò vivamente Giovanna — parleremo di tutto questo ed io vi dirò quello che conto di fare.

Non dimentirò mai quello che voi due siete state per me, in mezzo alle più crudeli circostanze, quando tutti mi abbandonavano o mi sospettavano.

Il cuore di Giovanna sarà sempre per voi un libro aperto nel quale potrete leggere facilmente.

Rimasta sola con la contessa, per alcuni minuti, Andreina le gettò le braccia al collo dicendole:

— Tu devi essere molto felice!

Ma, per felice che tu sia, vi sono due persone che sono per lo meno felici quanto te...

E queste persone sono... io e il signor Dauray!

— Roberto!... sì, — mormorò dolcemente Giovanna. — Roberto che io sono stata sul punto di perdere... che ho trascinato nell'abisso dal quale siamo usciti per un miracolo...

Roberto al quale il suo amore per me, fino adesso, non gli ha procurato che orribili sventure e sofferenze.

— Quindi tu gli devi un gran compenso... che gli darai tra poco?

Che gioia sarà per lui di poterti vedere e parlare liberamente.

— Sì, sì, più tardi, fra molto tempo — fece lentamente Giovanna d'Esparre.

— Come! più tardi... fra molto tempo!

— Ascolta Andreina... benchè io non sia mai stata la moglie del conte di Noinville, tuttavia porto il suo nome e sono sua vedova agli occhi del mondo...

Ho confessato arditamente, ho rivendicato il mio amore per Roberto innanzi ai miei giudici, e, oggi che sono libera, devo sorvegliare la mia condotta e renderla irreprensibile, anche per le persone più severe.

— Che vuol dire?

— Finchè durerà il mio lutto non rivedrò il signor Dauray.

— Avrai questa crudeltà?

— Avrò questo coraggio; lo devo al mondo, a Roberto, a me stessa.

Voglio un giorno, se questa felicità mi sarà riservata, portare il suo nome con la fronte alta...

Ma riparleremo di tutto ciò.

A domani!

(*Continua.*)

governo ha deciso di sospendere le elezioni comunali fino a tanto che il detto tribunale ed il tribunale superiore amministrativo avranno deciso in merito ai ricorsi presentati. Le nuove elezioni comunali non potranno venir indette, per conseguenza, prima della fine di quest'anno a meno che il dott. Lueger non ritiri i gravami presentati.

I Dissensi alla Corte germanica. BERLINO 15 (N). La principessa Federico Leopoldo non si è ancora ristabilita dalle conseguenze del suo disgraziato incidente. Il principe, suo consorte, voleva deporre la carica di ufficiale dell'esercito prussiano. L'imperatore non volle però accettare le sue dimissioni.

Inchiesta rimandata. VIENNA 15 (B). Il ministro dell'agricoltura conte Ledebur ha rimandato la convocazione della commissione d'inchiesta nominata per appianare gli attriti sorti fra l'industria mineraria ed i proprietari di fondi. Detta inchiesta verrà convocata il 17 di febbraio invece del 21 gennaio, com'era stato stabilito.

La facenda Lebaudy. — Gravi accuse contro Saint-Cère. PARIGI 15 (N). Ad onta delle varie smentite, i giornali continuano a commentare il contegno dell'ufficialità nell'affare Lebaudy. Il comandante di Vernon, di nome Rochy, è pure aspramente biasimato. Madama Adam smentisce la notizia di essersi adoperata per Lebaudy, in un articolo pieno di brio e di vivacità. Pietro Lano che ha publicato le lettere rubate al marchese di Mazas dichiara d'aver fornito alla polizia prove sufficienti per dimostrare che il grande Saint-Cère non era altro che uno spione germanico. Caratteristica per l'ingenuità e la leggerezza, con cui in Francia si trattano le questioni estere e si crede ad ogni cosa, è la dichiarazione di Pietro Lano, il quale sostiene che Saint-Cère per mezzo della pittrice Ferlaghi, la quale gode grande ascendente su Guglielmo II, aveva occasione di informare la Germania su quanto di importante accadeva in Francia.

Se per Saint-Cère il tutto si limitasse a queste rivelazioni ed alle sue supposte relazioni all'estero, il suo caso non si presenterebbe disperato; la sua difesa non sarebbe tanto difficile; contro di lui però stanno numerose altre accuse di truffa.

PARIGI 15 (N). Pietro Lano, il noto autore dell'opera su Napoleone, si è presentato alla polizia, offrendole schiarimenti riguardo al publicista Saint-Cère ultimamente arrestato perchè coinvolto nella facenda Lebaudy. Egli depose di avere a Bordeaux un conoscente, persona fidatissima, che prese parte alle conferenze letterarie tenutesi nell'ultimo tempo in Germania.

Questa persona, ebbe così occasione di stringere relazione con molti letterati tedeschi, da cui apprese che Saint-Cère manteneva continuamente corrispondenza con certe personalità politiche della Germania. Da questa corrispondenza risulterebbe che Saint-Cère si era più volte dichiarato pronto ad adoprarsi per far assopire in Francia le aspirazioni alla *révanche*. Per questo suo impegno egli avrebbe intascato la somma di 40 mila franchi. Saint-Cère avrebbe promesso inoltre ad alcuni personaggi politici della Germania di procurar loro l'ordine della Legion d'onore.

Nella diplomazia turca. VIENNA 15 (N). Alla *N. F. Presse* telegrafano da Roma che l'ambasciatore turco Mahmud Nedim bey, accreditato presso il Quirinale, pare designato al posto di ambasciatore a Vienna. Al tempo della guerra turco-russa Mahmud Nedim bey era consigliere di legazione in questa città. L'attuale ambasciatore turco a Vienna, Ghalib bey, verrà trasferito all'ambasciata di Berlino.

Fra sovrani e principi. CAIRO 15 (N). La stato di salute dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, che si trova presentemente nell'alto Egitto, è sodisfacente. L'arciduca Eugenio che lo accompagnava nel suo viaggio, il giorno 2 di gennaio si è imbarcato ad Alessandria per Gibilterra, donde partì alla volta di Madrid per visitare la propria sorella, la regina reggente Cristina di Spagna.

Duchi intervenuti ad un' adunanza. LONDRA 15 (N). All'odierna adunanza del consiglio generale della Royal Charter Company intervennero i duchi di Albercorn e di Fifpe.

Ballo di corte. VIENNA 15 (B). Questa sera vi fu ballo di Corte, con l'intervento dell'imperatore Francesco Giuseppe, di alti membri della casa imperiale, dignitari dello stato e generali.

Bingen al tribunale. GENOVA 15 (N). Si afferma che i fratelli Bingen verranno deferiti al tribunale anzichè alle assise.

Il «Volturno» al Zanzibar. ROMA 15 (N). Si trova a Roma il capitano di fregata Mongiardini prossimo comandante del *Volturno*, che si recherà al Zanzibar. Egli è venuto a prendere gli ordini dal ministro della marina, on. Morin, per la campagna che dovrà intraprendere sulla costa di Benadir.

Si trova pure in Roma il capitano Cecchi che molto probabilmente s'imbarcherà a Venezia sul *Volturno* per recarsi al Zanzibar. Come è certamente noto, scadono fra qualche mese le concessioni commerciali fatte in quei possedimenti alla società Filonardi, la quale verrà sostituita da una potente società formatasi ultimamente a Milano. Il comandante Mongiardini coadiuverà il capitano Cecchi nella rinnovazione delle trattative con tutti i sultani nostri tributari, affinchè la nuova società possa iniziare le operazioni. Il ministro della marina ha disposto che il *Volturno* parta al più presto e possibilmente prima della fine di questo mese. La nave proseguirà la campagna recandosi in giro per i varii porti dell'India, spingendosi probabilmente sino in Cina e al Giappone.

Il piroscafo «Umberto I» a Gaeta. GENOVA 15 (N). Un telegramma privato da Gaeta annuncia che il piroscafo *Umberto I* partito da Napoli, diretto a Genova per prendere nuove munizioni destinate all'Africa, causa lo scoppio di un tubo della macchina, trovandosi impossibilitato a proseguire, venne rimorchiato nel porto di Gaeta da un piroscafo greco.

Elezioni nulle a Torino. TORINO 15 (N). Al municipio tre volte si rinnovò invano l'elezione del sindaco: i trentasei clericali votarono per Garetti; i trentanove liberali diedero scheda bianca, e trentanove è appunto il numero preciso della occorrente maggioranza assoluta. I liberali non vollero nondimeno eleggere un sindaco. L'esperimento si ripeterà fra otto giorni. Si prevede che un commissario regio sarà incaricato di reggere le sorti del nostro comune.

Dimostrazione a Napoli. NAPOLI 15 (N). La società di risanamento avendo aumentato le pigioni delle case economiche, gli inquilini di queste organizzarono una dimostrazione. Una lunga processione guidata da una donna munita di un grosso campanello e di una bandiera percorse il rione oltre la ferrovia. Le guardie arrestarono la donna, rilasciandola poco dopo in mezzo agli applausi della folla.

Il consolato serbo a Trieste. BELGRADO 15 (B). Siccome il consolato generale serbo a Trieste sarà ridotto a semplice consolato, che verrà retto da un viceconsole, Karastojanowic console generale sarà messo in disponibilità.

All' Ambasciata a. u. di Parigi. PARIGI 15 (N). Ieri, il conte Wolkenstein ambasciatore austro-ungarico a Parigi, ha dato all'ambasciata la prima *soirée*, riuscita splendidamente. Vi intervennero la diplomazia, i circoli ufficiali della republica, l'alto mondo letterario, scientifico, giornalistico e l'aristocrazia. La festa ebbe speciale importanza, perchè per la prima volta si videro riuniti entro le stesse pareti i circoli ufficiali della republica con l'aristocrazia parigina.

Il principe di Battemberg migliorato. LONDRA 15 (B). Secondo dispacci pervenuti al ministero delle colonie lo stato di salute del principe di Battenberg è migliorato.

Esportazione di oro. NUOVA YORK 15 (B). Domani saranno esportati 1.400.000 dollari in oro.

Alla Borsa di Vienna. VIENNA 15 (N). Alla Borsa odierna vennero fatte transazioni in tagliandi del *Credit* a 18.50.

Contro l'adulterazione dei vini. VIENNA 15 (N). Nell'adunanza dei negozianti in vini, tenutasi l'altro ieri, venne preletta una particolareggiata relazione sull'aumentarsi dei casi di adulterazione dei vini, eseguita ora con una raffinatezza straordinaria. L'adunanza decise d'invitare il governo a promulgare, al più presto possibile, una legge contro l'adulterazione dei vini.

Ricevimento di Capo d'anno in Polonia. VARSAVIA 15 (N). In occasione del ricevimento di Capo d'anno le dame dell'aristocrazia polacca furono fatte segno da parte della contessa Sciuwalow, moglie del governatore generale della Polonia russa, a speciali riguardi e distinzioni. Si è costituito un comitato per promuovere la formazione di una deputazione di nobildonne, che al tempo dell'incoronazione dovrebbe recarsi ad omaggiare la czarina.

Sentinella aggredita. BRUNA 15 (N). Ieri notte, cinque giovanotti armati di bastoni assalirono la sentinella davanti al magazzino d'artiglieria della nostra città. La sentinella fece uso della baionetta e ferì uno degli aggressori. Gli altri, vista la mala parata, fuggirono. Le indagini dell'autorità rimasero senza risultato. Si crede che trattisi di un atto di vendetta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

L'annuncio di una grande vittoria italiana a Macallè. — L'impressione in città. Fu verso le 7 pomeridiane di ieri che ci pervenne il seguente dispaccio da Riva.

Riva 208. 15. 5.50 n. Crispi telegrafa sorella Baratieri Arco, vittoria, liberazione Macallè nemico sbaragliato. *Stefenelli.*

La forma non poteva essere più esplicita. La notizia, non tardò a propagarsi con prodigiosa rapidità sollevando ovunque la più viva gioia e i più animati commenti. Al Filodramatico, per un momento, la rappresentazione parve sospesa; la lieta novella passava di bocca in bocca e correva come una scintllla elettrica da un capo all'altro del teatro, pienissimo, destando quell'allegro mormorìo della folla che commenta gaiamente.

Nel caffè «Alla Stella polare» pieno di una folla rumorosa e variopinta, in mezzo alla quale circolavano le maschere, si notò ad un tratto, in un angolo, un vivo movimento.

Un giovanotto era tornato dal telefono e partecipava ad un amico la notizia ricevuta: Macallè liberata; gli scioani sconfitti. Un vicino lo sente e ripete ad altri quello che ha inteso: Macallè... Galliano... Baratieri... son le parole dette da alcuni, ripetute da altri, che passano di bocca in bocca, fino al più lontano angolo del vasto locale.

La scena del caffè alla Stella Polare si ripetè negli altri locali publici: al caffè degli *Specchi*, al *Municipio*, nei *restaurants*, dappertutto.

E dalle 8 di sera in poi il nostro telefono non è stato occupato che per questo. Ogni chiamata non aveva altro scopo che quello d'informarsi se era vero l'arrivo di questo dispaccio privato e sempre la conferma veniva accolta con manifestazioni di giubilo.

Sino ad ora ci manca la conferma ufficiale, ciò che c'impensierisce, giacchè ci pare impossibile che a Roma, a Milano, a Venezia (i nostri corrispondenti ci telegrafarono tutti intorno alle 2 di notte, senza darci l'annunzio della vittoria) non si sapesse una così importante notizia.

Tuttavia ci conforta il pensiero che in questi ultimi giorni le notizie ufficiali degli assalti respinti al forte di Macallè vennero sempre in ritardo, dopo che già si erano sapute con minuti particolari le notizie da fonte privata, e ci auguriamo che così avvenga anche questa volta e che la notizia privata abbia ben presto la conferma ufficiale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» A favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci sono pervenuti:

Per onorare la memoria della compianta signora Amalia Slocovich, moglie all'assessore scolastico dott. Eugenio Slocovich, dal personale insegnante delle civiche scuole popolari e cittadine in sostituzione di ghirlande: corone 206 c. 40; dai sig.i Pietro Barbich, Carlo Mann, Romano Mauro, Ugo Sandrinelli lire it. 40; dagli amici e condiscepoli di Ferruccio Slocovich per onorare la memoria di sua madre corone 20.

Dal personale insegnante della civ. scuola al Lazzaretto vecchio, per onorare la memoria del padre del collega Ermanno Fragiacomo corone 18.

Dalla famiglia Gorini per onorare la memoria del distinto signor Carlo Marussig fior. 15.

«Spazzacamin affamà paga la lastra» corone 1; per un posto al Filodramatico soldi 30; da alcuni americani ed un fiorentino per una lieta notizia f. 2.50.

A favore della Direzione centrale: Da Isola, raccolto da un triestino assieme a buontemponi isolani, nell'osteria «all'Isoletta» f. 1.

Pervennero direttamente alla Direzione centrale le seguenti elargizioni:

A favore della Sezione adriatica corone 40 in sostituzione di una ghirlanda rimesse dal corpo insegnante del civico Liceo femminile per onorare la memoria della distinta signora Amalia Slocovich.

A favore del gruppo di Trieste f. 6, rimessi dal dott. Alberto Rumer di Gorizia per altrettanti raccolti in una cena all'«Albergo della Posta».

Un indirizzo al comm. Malmusi. La direzione dell'Associazione italiana di beneficenza ci comunica che dal giorno 17 corrente in poi, nella sede del r. Consolato italiano, presso R. Currò e figlio (via di Vienna 8) presso Vittorio Salem (via San Giovanni 4) e nella farmacia Serravallo, saranno esposti i fogli per raccogliere le firme di cittadini italiani, per un indirizzo da inviarsi a Tangeri, al commend. Giulio Malmusi.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalle spettabili famiglie Fabiani, dott. Pascoletto e dott. Marinig di Aidussina, per onorare la memoria della compianta signora Clementina Bolaffio, a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale, f. 30.

Dal personale di servizio del «Caffè alla Stazione» per onorare la memoria della signora Luigia Ravasini nata Paduani, a favore della Guardia medica, f. 5.

Alla Direzione dell'Ospedale infantile furono elargiti f. 15 dal sig. Lorenzo Lorenzutti e famiglia, per onorare la memoria della egregia signora Amalia Slocovich nata Giannetto.

Decesso. Con sentito dispiacere apprendiamo la notizia della morte dell'ingegnere Marco Bussè, rapito in ancor giovane età all'affetto della famiglia ed agli amici. Alla famiglia porgiamo le nostre vive condoglianze.

Atto generoso. Un anonimo fece pervenire alla egregia signora Emma Luzzatto, l'autrice del volume di *Bozzetti e Novelle*, publicato a vantaggio della Guardia medica, l'importo di f. 50, accompagnato da una lettera elogiativa per l'opera della distinta signora. L'anonimo coi 50 fiorini prega vengano acquistate 25 copie del volume, da distribuirsi fra coloro che non sono in grado di acquistarlo.

Alla Filarmonica. Il festino di ballo di domani sera verrà preceduto da un giuoco di tombola. Il trattenimento avrà principio alle 8 e mezzo.

Il festino nel quale verrà eseguita la *Sciarada dramatica* fu rimesso a venerdì 24 gennaio.

L'illuminazione della nuova strada di S. Luigi. La Delegazione municipale approvò la spesa di f. 947.58 per l'impianto di 5 nuovi fanali a gas sulla nuova strada di S. Luigi. La Delegazione approvò inoltre la spesa annua ricorrente di f. 117 per l'alimentazione dei 5 nuovi fanali.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 35 per restauri al tetto e di f. 40 per migliorare la ventilazione dei cessi al Manicomio; di f. 75.60 per le nuove vestaglie di tela agli addetti allo stabilimento di disinfezione; di f. 85.20 per l'acquisto di vestiti d'inverno e di f. 46.50 per stivali agli stessi; di f. 80 per ristauri alla cappella mortuaria di S. Giacomo; di f. 800 per la fornitura di apparati ortopedici a pertinenti poveri; di f. 150 per collocare nuove stufe nelle camere mortuarie al cimitero di S. Anna; di f. 110 per ristauri al parafulmine del camino delle caldaie a vapore nell'ospedale; di f. 40 per applicare un cancello di ferro fra il 1.o padiglione dell'ospedale di via Leo ed il muro della via Conti; di f. 90 per l'acquisto di mobili occorrenti ai bagni ed alla cancelleria dell'ospedale; di f. 220 per chiudere con ringhiera l'angolo formato dall'edifizio scolastico di Servola; di f. 9.80 per ristauri al tetto della scuola reale; di f. 13.44 per ristauri alla scuola in Guardiella; di f. 78.54 per ristauri alla scuola di Rena nuova; di f. 20 per l'acquisto di un armadio di abete ad uso dell'ufficio d'anagrafe; di f. 18.56 per introdurre il gas nella cancelleria dell'Economato.

Inoltre la Delegazione sanò il sorpasso di f. 17.15, oltre l'importo preventivato di f. 240, per lavori ai bagni dell'ospedale; e quello di f. 11.34 oltre i f. 60 preventivati per lavori negli arresti di via Tigor.

Funerali di un capitano del Lloyd. Ieri mattina, con numeroso intervento di parenti ed amici, ebbero luogo i funerali del capitano del Lloyd Francesco d'Este, morto a bordo del piroscafo *Berenice*. Nel corteo si notavano il presidente del Lloyd barone Kalchberg, i membri della direzione generale del Lloyd e numerosi capitani.

Conferenze popolari. Iersera, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, l'egregio dott. Veronese tenne una conferenza sul tema *Salute e bellezza*. La sala era gremita; vi si notava una numerosa accolta di elette signore.

Se in generale il concetto della bellezza è relativo, - così cominciò il simpatico conferenziere - quello della bellezza umana lo è doppiamente tanto in merito soggettivo che oggettivo. Nel giudicare bella una donna l'europeo ha criteri diversi dal chinese dal negro o dall'australiano, il francese e l'italiano diversi dal russo; del pari in merito oggettivo le proporzioni che tanto ammiriamo nel bambino sarebbero mostruose nell'adulto, le rughe fitte a maglie serrate del vegliardo ci piacciono come un melanconico riflesso delle combattute battaglie e delle vittorie, ci disgustano profondamente, invece, quelle che vizi volgari e basse passioni hanno solcato sulla faccia del giovane. Ma comunque si giudichi il bello, qualunque sia l'oggetto giudicato, egli è certo che non v'ha bellezza senza salute. La pura bellezza d'angelo del bambino non desta altro sentimento che quello della pietà, quando un sangue malsano v'imprime i segni della malattia; per converso la vecchiezza stessa, che cieca, sorda, tremolante, asmatica, ricurva sotto il peso di mille malanni c'ispira assieme orrore e pietà, ci solleva ed edifica l'animo, quando nel colorito, nell'incesso nel portamento appalesa una robusta e vegeta, conscientè vitalità.

Un malato non fu ancora mai trovato bello da nessuno, ma spesso s'ode ammirare la bellezza del morto, ove la salute raggiunge la più assoluta delle negative. Ma nella morte si riscontra talora un altro elemento della bellezza umana, l'espressione della virtù, della bontà: per la cessazione definitiva d'ogni impulso della volontà la tensione varia dei muscoli mimici, ch'era durata tutta la vita, va man mano sparendo, per cedere il posto a una tensione equilibrata, che forse mai si osservò in vita, con una espressione di calma e di bontà nobile e virtuosa. E' interessante in questo merito un'osservazione del Lavater, celebre fisonomista, che con tanto amore studiò la faccia dell'uomo. In due casi, in cui egli non aveva potuto scoprire la menoma traccia di rassomiglianza fra padre e figlio, osservò sulla faccia del padre dopo la morte man mano delinearsi tutti i contorni, tutte le fattezze, la fisonomia intera del figlio, sì da riscontrare la perfetta gentilizia rassomiglianza; la morte aveva evocato in faccia al mondo le fattezze buone e virtuose, che la vita coi dolori e coi vizi aveva sconvolte e deturpate.

Ed è così che anche il morto può apparir bello, quando il suo sembiante apparisce buono e virtuoso, perchè bontà e virtù sono elementi essenziali della bellezza.

Elemento primo di questa è però sempre la salute che si appalesa con una corrispondente nutrizione, col roseo colorito del volto, con una giusta e perfetta energia vitale; ed è quanto mai significativo, che parlando del colorito del volto, noi possiamo dire tanto buona cera, che bella cera racchiudendo implicitamente in buona cera il concetto della buona salute e in bella cera quello della bellezza. Altro fattore importantissimo della bellezza umana, è il normale, perfetto equilibrio dei nervi che si manifesta nel portamento, nella mimica, nell'espressione tutta della persona. Il gestire deve essere naturale, parco e misurato, ma sicuro ed efficace, tranquillo ma spedito, vivace, significativo. Un passo impacciato, vacillante, un portamento stentato malfermo, una mimica incerta irrequieta o smodata, un espressione concitata, tarda o melensa ci rivelano a prima vista l'irregolare o malata innervazione dei muscoli e intuitivamente sentiamo, che manca quell'elegante armonia che proviene dalla salute.

Prima condizione della salute e della bellezza è una buona nascita, che noi non possiamo cangiare; ma con una savia igiene possiamo modificare anche le costituzioni viziate, migliorare noi stessi e procurare ai nostri discendenti una nascita migliore. E i cardini di una savia igiene sono il moto e una buona digestione; allora anche il sistema nervoso guadagna in resistenza e può, senza rovinarsi, corrispondere alle maggiori esigenze della nostra epoca. Fin dalla prima giovinezza l'uomo deve esser educato agli esercizi del corpo, perchè acquisti coscienza della propria forza e di sè, perchè non s... il peso del lavoro e della fatica, per... mantenga equilibrate energiche vivaci ... le attività nervose, perchè conservi sa... e bellezza, perchè possa tramandarle ai ... discendenti. E allora col moto, e con ... alimentazione igienica, scevra di eccita... di veleni, egli si assicura allo stesso te... una buona digestione.

L'igiene, saviamente osservata a ... passo della vita, conserva salute e belle... che una volta rovinate, nessun arcano ... suna cosmetico vale a rimettere.

La bellissima conferenza, che noi qui ... tanto abbiamo riassunto, trascurando per ... spetto allo spazio tutte quelle parti che ... costituivano l'armonia e l'ornamento, ... ritò all'egregio conferenziere dall'udit... i più caldi applausi.

La dimenticanza di un onore... del territorio. In rapporto al fatt... che abbiamo narrato ieri sotto questo ti... il signor Pertot è venuto al nostro uf... per pregarci di far ben risaltare (ciò del resto appariva anche dalla nostra ... razione di ieri) che per lui non poteva ... sere fatta questione di pagamento d... birra, dappoichè era stato replicatam... invitato dall'on. Dollenz, il quale, dis... ziatamente, uscì dal locale dimentican... di pagare.

Che si trattasse di una dimentic... nessuno lo ha messo in dubbio, a inco... ciare da noi, che appunto con questa pa... abbiamo intitolato la notizia. Infatti ... mattina, appena letto il *Piccolo*, l'on. ... lenz si risovvenne di tutto e mandò a ... gare il cameriere.

E con ciò l'incidentino è chiuso.

Per chi telegrafa in Inghilte... A quanto partecipa l'Amministrazione ... stale e telegrafica britannica, gli Uffici ... stali inglesi ricevono spesso dall'estero ... legrammi da recapitare a mezzo posta ... quali portano indirizzi convenzionali e ... abbreviature, non registrati, come sar... d'obbligo, presso la Stazione telegrafica ... rivo. Non potendo pertanto questa Sta... tradurre tali indirizzi nel loro preciso ... gnificato a tutti intelligibile, gli stessi ... mangono necessariamente incomprens... per l'Ufficio postale di destino, il quale ... tal modo non è in grado di effettua... recapito dei relativi telegrammi.

In seguito a disposizione del Minis... del Commercio ed al fine di evitare e... tuali reclami, la Direzione delle Poste r... attento il publico che stante il difet... cui è questione, i telegrammi del ge... accennato non hanno alcuna probabilità ... pervenire al destinatario, quando la Sta... telegrafica d'arrivo non sia a cognizione ... vero indirizzo.

Cose postali. La Direzione delle P... e Telegrafi, avendo potuto constatare ... in generale non vengono esattamente ... servate le norme vigenti per il servizio ... terno ed internazionale, relativamente ... modificazioni introdotte nelle condizioni ... trasporto degli stampati in forma di ... tellino, si trova indotta a richiamare l'... tenzione del publico sulla precisa os... vanza delle relative prescrizioni, in ... alle quali biglietti o cartellini e tutti ... stampati sopra cartoncino, nella form... dimensione di una cartolina, possono es... spediti senza fascia, busta, legatura o ... perta, soltanto nel caso in cui gli ste... non siano piegati per metà, nè ripie... parecchie volte.

Nel caso che venissero impostati big... o stampati non corrispondenti alle pre... disposizioni regolamentari, appunto per... piegati una o più volte, gli stessi sara... esclusi dall'ulteriore spedizione.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Ve...* partì il 14 da Costantinopoli per Tri... Il *Medusa*, proveniente dal Brasile, p... il 14 corr. da Gibilterra per Fiume.

Giornale di farmacia. Per cura ... un Comitato di farmacisti, composto ... signori Filippi, Jeroniti, Lipraudi, Ro... Suttina, è uscito ieri il primo numer... una Rivista mensile di chimica, Farm... Bromatologia ed Igiene, organo ufficiale ... gremii dei farmacisti di Trieste, Istr... Gorizia e della Società farmaceutica tren...

Il *Giornale di Farmacia* dice di vo... oltrechè curare la parte scientifica, cr... un legame morale tra i farmacisti delle ... stre provincie italiane.

Il *Giornale*, che si compone di 32 ... gine, è diviso in quattro parti: la sci... fica per la farmacia pratica, l'ufficiale ... le leggi e ordinanze, la personale e ... e la commerciale.

I nati e i morti nel Comune ... Trieste. Durante la settimana dal 5 ... l'11 gennaio, nacquero nel nostro Com... 48 maschi e 27 femine, morirono 50 ma... e 46 femine. Le cause di questi 96 ca... morte vanno ascritte: a tisi polmonare ... a malattie infiammatorie degli organi ... spiratori 11; a debolezza senile 10; a ... fterite e croup 5; a scarlattina 4; ad ... plessia 3; a debolezza congenita 4: a ... stro-enterite 2: a pertosse 1; a tifo ad... minale 1; ad altre malattie 46; a suicid... La maggior mortalità l'ebbe il distrett... Barriera vecchia: 14; i distretti di S. ... vanni e Città vecchia per ciascuno ... quello del Farneto 11; quello di S. ... como 10; Città nuova e Barriera nuo... per ciascuno; S. Anna e Prosecco 5 ... ciascuno; S. Vito, Roiano e Basovi... per ciascuno.

Varo. Ieri mattina alle 9, dal cant... di S. Rocco a Muggia, fu varato il piros... *Profeta Jonata*, di 600 tonnellate, cost... per conto di una Società di naviga... russa e destinato alla navigazione flu... pel trasporto di grani.

Il varo riuscì perfettamente. Vi assistevano parecchie eleganti signore e signorine, membri della colonia Russa, nonchè altri invitati e i direttori e gli impiegati del cantiere.

Questo è il 294° varo che si fa nel cantiere S. Rocco.

Teatro Comunale. La rappresentazione del *Don Carlo* annunciata per ieri a sera, è stata sospesa causa una indisposizione della sig.a Concetta Mas. Il teatro rimarrà chiuso fino a sabato, prima rappresentazione dell' *Aida*.

A quanto ci consta, l'impresa, visto che il publico nostro digerisce mal volentieri certi lavori, che si reggono soltanto a forza di *claque* al teatro Lirico di Milano, imperante il Sonzogno, sarebbe intenzionata di sostituire uno o due spartiti di esito incerto col *Mefistofele* di Arrigo Boito, che sarebbe eseguito in quaresima dalla signora Bellincioni. L'idea è seducentissima, tanto più che la parte di *Margherita* dovrebbe attagliarsi a pennello al fisico ed al talento della celebre attrice-cantante. Ricordiamo anzi l'entusiastico successo riportato da lei tre anni or sono, quando cantò la *nenia* dell'atto terzo di quell'opera al concerto della Beneficenza italiana.

Teatro Filodramatico. Ieri sera, dinanzi ad un publico numerosissimo ed elegante, furono recitate le scene in due atti e un intermezzo del conte Luigi Sugana, dal titolo *Ultimi paruconi*. L'autore fece precedere questo suo lavoro da un prologo, in prosa, detto da lui stesso, nel quale spiegò come avesse voluto fare una trilogia, della quale *Ultimi paruconi* è la prima parte, *El fator galantomo* la seconda, mentre la terza ed ultima non è ancora giunta al suo termine. Premise che aveva voluto riprodurre tre fasi storiche della sua Venezia nativa: la fine della *Serenissima*, Venezia sotto la dominazione austriaca, e da ultimo, la Venezia moderna. Il prologo, benchè non strettamente necessario per la rappresentazione scenica, ma più adatto, forse, ad essere letto, quale prefazione, in un volume, dimostra tuttavia la soda cultura del Sugana, i suoi lunghi ed amorosi studî di storia patria e anche il vivo amore ond'egli è infiammato per la sua terra natia, ch'egli ama conservata alle antiche gloriose tradizioni del vetusto San Marco.

Il conte Sugana, accolto al suo presentarsi da un affettuoso saluto, fu applaudito e richiamato due volte al proscenio dopo il suo prologo, e quando la tela si alza sul primo atto di *Ultimi paruconi*, il publico si mise vieppiù in attenzione per ascoltare con interesse lo svolgersi di quelle scene.

Ultimi paruconi, è evidentemente, la opera di un erudito, di un ricercatore di patrie memorie. Fino dal primo atto, nella minuziosa esposizione degli usi, dei costumi, delle mode al tempo della Republica Veneta, che agonizzava, si vede il lavoro di indagine; nell'intermezzo e nell'atto secondo c'è quasi del simbolico: da un lato la ferrea tempra di *Francesco Pesaro*, il patrizio fedele a San Marco, che vede con intensa amarezza il tramonto della Republica Veneta, dall'altra il debole e imbelle *Zaneto Barbo*, — frutto di un'educazione molle ed effeminata — che si lascia trascinare dalla corrente, o finirà col piegare il collo alla dominazione francese. Il primo parte, sdegnosamente; abbandona la sua amata Venezia, piuttosto che assisterne allo sfacelo, l'altro rimane e fra il banchettare e le mollezze di una vita d'ozio e di cincischiatura galante, si dimentica la patria grandezza trascorsa.

Da questi elementi il Sugana avrebbe potuto trarre anche una comedia o un drama, ricamando un po' la sua tela coi frastagli d'oro della fantasia. Egli invece, non ha voluto farlo, e ha preferito darci un quadro storico, semplicemente. Il difetto organico del suo lavoro, è, dunque, nell'origine, o, meglio, nel metodo. *Ultimi paruconi* è un lavoro dotto, fedele alla storia, scritto anche con sapor veneziano settecentista, ma vi si sente troppo la biblioteca. L'autore vi ha messo il frutto dei suoi studî, ma non ne ha fatto una comedia.

L'uditorio si è interessato, teatralmente parlando, ad una sola scena, ed è proprio quella che non ha nulla di nuovo nè di letterario: quella del primo atto, quando *Gastone de Monfort*, agente segreto di Bonaparte, si vale della sua conoscenza delle losche azioni del fattore di casa Barbo, per farsene una spia. Ciò dimostra che soltanto l'accenno ad una situazione dramatica vale a scuotere un uditorio, mentre l'erudizione da sola, al teatro, lascia freddi. Si ammira la forma, si loda l'intento e l'intelletto segue con interesse quanto l'autore ha posto di cuore e di ingegno nel suo quadro, ma l'arte rappresentativa, al teatro, vuole la sua parte e il publico la reclama. D'altronde anche la pittura di un'epoca, lo studio di un ambiente, possono balzare vivi dinanzi alla mente di un uditorio, per mezzo di scene e di fatti. Nel lavoro del Sugana, invece, gli accessori atti a caratterizzare un'epoca vengono esplicati, sciorinati dall'uno o dall'altro dei personaggi. L'erudizione trabocca. La *siora Nicoleta*, la *conzateste*, la cameriera *Luzieta* sono messe sulla scena soltanto per dire al publico quali fossero le mode del 1797; sono schizzi, figurine, non individui che vivono e palpitano. La satira è felice, è indovinata; la pittura storica è fedele, e ne balza fuori una sferzata sanguinosa contro la dominazione francese. Il dialogo, benchè, non di rado, retorico e gonfio, ha alcuni sprazzi di spirito, ma l'impressione complessiva che si ritrae da questi *Paruconi* è quella di un lavoro slegato, monco e soprattutto mancante di ogni teatralità.

Il publico - in mezzo al quale la lieta voce di una vittoria italiana in Africa, sparsasi rapidamente verso le nove, aveva gettato un vivissimo orgasmo, - applaudì gli attori e volle rivedere l'autore dopo ogni atto. L'esecuzione fu accuratissima in tutti i particolari, nella recitazione di tutti i singoli attori, come nella messa in iscena, nelle truccature, nel vestiario. Specialmente Zago e Privato, nel contrasto dei caratteri da essi incarnati, formarono un *duo* veramente artistico, da quadro del settecento.

Fu molto gustata la replica della nuova farsa di V. Azza: *El sogno de sior Gaetan*, che fece sbellicare dalle risa.

Questa sera *Ultimi paruconi* si replica. Fra alcune sere, il seguito: *El fator galantomo.*

Domani serata d'onore di Emilio Zago con l'annunciato programma.

Politeama Rossetti — Il veglione del mercoledì. Ieri sera, già dalle nove, i caffè principali: quello degli Specchi, al Municipio, alla Stella Polare, ai Volti di Chiozza, Centrale e Rossetti rigurgitavano di gente. Parecchie maschere giravano di caffè in caffè mettendovi lo scompiglio. Anche le birrarie erano molto bene frequentate. E grande era l'animazione, gran movimento nella via dell'Acquedotto, fino in Piazza S. Giovanni e nel Corso: vocìo di maschere sguinzagliate in cerca di un'ora di godimento. C'era da supporre che il primo veglione mascherato al Politeama fosse per essere brillantissimo. Invece così non fu. Una bella festa, molto vivace, ma il concorso delle maschere e dei ballerini non si può dire che sia stato numeroso. Questo mancare però della folla, abituale, per così dire, delle veglie al Politeama, fu esuberantemente compensato dall'allegria, dal brio delle maschere che facevano un diavoleto. Ne abbiamo notate di molto carine, eleganti e spiritose. Gli immancabili posati dominò neri, provocanti dominò rosa, dominò gialli, e *pierrettes* e *bebées* d'ogni maniera, in mussolina e in raso, dal bianco al nero, dal cilestrino al crema appena accennato. Tutta la gamma dei colori messa in moto dai ballabili dell'orchestra Molini e dalla follìa carnevalesca, che ormai si spiega su tutta la linea.

I palchi, non eccettuati quelli suppletori, occupati e parevano tanti ridotti di fortezza presi d'assalto, assediati da bizzarri guerrieri in gonnelle. Certo che la resistenza dei difensori era poco efficace.

L'illuminazione, quest'anno, è veramente splendida e dona non poco di festevolezza all'ambiente.

Alla 1 e mezzo, prima del riposo, doveva aver luogo l'aggiudicazione dei premi; però nessuna delle maschere ne fu giudicata meritevole, per cui i premi vengono riservati per la prossima veglia.

Le danze durarono animatissime fino al mattino.

Fatto di sangue a San Giacomo. — Una donna ferita a colpi di mannaia. Nella casa N. 14, in via del Vento, abitano da qualche anno, in due quartierini attigui il facchino Giovanni Mrack, d'anni 43, che vive con la propria moglie, e nell'altro la vedova Santina Mulloni d'anni 38, che abita con due figli ed una figliastra. Fra le due famiglie esiste da parecchio tempo una ruggine generata da invidiuzze originate per motivi d'interesse. Il Mrack, in ispecie, più volte, ebbe occasione di altercare con la vedova Mulloni. Da circa una ventina di giorni egli era stato ricoverato all'ospedale civico, perchè infermo e vi era rimasto fino a ieri mattina. Ieri sera verso le nove, rincasò e non si sa per quale motivo immediato si diede ad inveire contro la Mulloni, scagliandole ogni sorta di contumelie. La Mulloni reagì ed egli, allora, esasperato, diede di piglio ad una mannaia, che trovò in cucina e con questa inferse ripetuti colpi alla Mulloni. Il figlio di questa, appena vide il Mrack avventarsi contro la propria madre corse in istrada gridando: «aiuto aiuto.» Frattanto, nell'interno del quartiere, il Mrack, dopo aver colpito la donna e averla veduta cadere al suolo, grondante sangue dalla fronte, temendo di averla uccisa, rientrò in casa e con un rasoio tentò di tagliarsi la gola. Le guardie però giunsero in tempo per trattenerlo, sicchè egli non riportò che alcune leggere ferite al collo. Dall'appostamento dei vigili, venne intanto telefonato alla Guardia medica da dove, in assenza del dottore d'ispezione si recò sul luogo l'infermiere Krebel il quale praticò alla Mulloni ed al Mrack alcune fasciature, dopodichè egli fu condotto all'ispettorato, ivi assunto a protocollo e poi tradotto agli arresti di via Tigor. La Mulloni aveva riportato due ferite di taglio alla fronte ed una al braccio sinistro e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica. La notizia del fatto di sangue, sparsasi in breve per tutto il rione di San Giacomo, destò viva impressione.

Due gravi disgrazie a Gradisca. Ci scrive il nostro corrispondente gradiscano in data di ieri:

Ier sera, certa Maria N., d'anni 16, servente presso la famiglia Bernardis, stava cucinando la cena. Per una di quelle imprudenze che non si può spiegarsi il fuoco le si apprese alle vesti in modo spaventevole. A nulla valsero gli aiuti all'istante prestategli dai signori Giuseppe e Giovanni Bernardis che a rischio della loro vita tentarono ed anche riuscirono a spegnere il fuoco. La infelice stamane, causa le terribili ustioni, moriva fra i più atroci dolori. Il fatto diffusosi in un lampo per la città produsse dolorosa impressione.

*** Nel pomeriggio di ieri, due signori passavano per il vicino villaggio di Sdraussina in carrozza tirata da un cavallo e gui-

Lidia Bussi nata Iellersitz, il figlio **Ernesto**, la madre **Orsola**, ved. **Bussi**, il fratello ing. **Michele**, i suoceri **Carlo** ed **Erminia Iellersitz**, le sorelle ed i cognati, partecipano col cuore affranto dalla desolazione ai congiunti, amici e conoscenti l'irreparabile dolorosissima perdita del loro diletto

MARCO Ingegnere BUSSI.

Le spoglie del caro estinto verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Gennaio 1896.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Eugenio dott. Slocovich e i suoi figli porgono vivissimi ringraziamenti a tutte quelle persone, che nella sventura onde furono colpiti, dimostrarono ad essi affettuosa partecipazione e in tanti modi vollero onorare la memoria della loro carissima consorte e adorata madre

AMALIA SLOCOVICH.

Trieste, 15 Gennaio 1896.

LUIGIA RAVASINI nata PADUANI

venne rapita all'affetto dei suoi, dopo penosa malattia, ieri sera alle 8 pom., munita dei conforti religiosi.

Il marito **MARCO RAVASINI**, in unione ai figli **CARLO, RUGGERO** e **NIVES**, addolorati, danno partecipazione di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie saranno trasportate direttamente al Camposanto giovedì 16 corr., alle ore $3\frac{1}{2}$ pom.

TRIESTE, 15 Gennaio 1896.

Serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37.

VITELLO

al massimo buon prezzo, per tre giorni soltanto

48, 56, 64, 72

si vende

in via delle Beccherie, casotto vicino il battirame

TUTTI I NUMERI del

Siero Behring

SEMPRE RECENTE trovansi nella

FARMACIA ROVIS.

CARNEVALE

RASI in tutti i colori	38	soldi il metro		
BENGALIN di seta, in colori moderni . .	98	»	»	
SETA NERA operata, tutta seta, qualità greve	1.10		»	
CRISTALLIN di seta in colori, ultima moda	1.35		»	
PONGÈES tutta seta, in colori chiari	1.10		»	
SURAH tutta seta, in tutti i colori . . .	88	»	»	
MUSSOLA di lana, doppia altezza . . .	45	»	»	in poi
CREPPON di lana, doppia altezza . . .	75	»	»	
GARZE di seta, ultima moda	68	»	»	
MERLI di Garza di recente moda	32	»	»	»
MERLI orientali in ricchissima scelta . .	10	»	»	»
VENTAGLI di piuma in grande scelta . .	68	»	al pezzo	»

Forte ribasso in Stoffe da uomo

— DA —

S. ÖHLER & COMP.

Trieste, Corso 9

PREZZI FISSI TELEFONO 498

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Stabilimento Musicale

C. SCHMIDL & C.

Palazzo Municipale e via Nuova

vis-à-vis Zanetti

SONO PUBLICATE

le 2 canzonette popolari premiate al Concorso del Circolo Artistico.

LA MASCHERETA - BASIME!

Canto e pianoforte: Cadauna soldi 50

Si spedisce ovunque verso soldi 55 l'una.

Nella vita

non ci presenterà mai più sì rara occasione di poter avere per

soli f. 3.50

la seguente magnifica collezione:

10 oggetti f. 3.50 **10 oggetti f. 3.50**

1 orologio da tasca àncora remontoir di prima qualità, che va esattamente, con garanzia di tre anni.

1 catena fina a maglia, imitazione oro. 2 anelli imitazione oro, con pietre imitazione brillanti e rubini. 2 bottoni per polsi, imitazione oro, con meccanismo patentato. 1 elegantissimo fermaglio per signora. 8 bottoni da camicia (petto) imitazione oro

Tutti questi 10 magnifici oggetti costano, compreso l'orologio àncora remontoir soltanto

fior. 3.50

Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito orologi

ALFREDO FISCHER

Vienna I, Adlergasse 12.

Per oggetti che non convengono, si restituisce il denaro.

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume **VERSAMENTI IN CONTANTI**

BANCONOTE $2\frac{3}{4}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
$3\frac{1}{4}$% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 21 Settembre, 25 Settembre e rispettivamente 17 ottobre p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{1}{4}$% » » » » 3 mesi
$2\frac{1}{2}$% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Slisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata

Trieste, 15 settembre 1895

data da uno dei signori. Passava in quel momento il treno che arriva dall'Italia alla 5.36 e che per la vicinanza della stazione emise il solito fischio. Il cavallo s'impaurì dandosi a precipitosa fuga. Volle sventura che la strada in quel sito fosse molto stretta e per di più fiancheggiata di *paracarri*. La carrozza trascinata a tutta velocità andò a battere in un paracarro sbalzando i due signori in un vicino fossato.

Il loro stato è grave e si dispera di salvarli.

I drami della miseria. - Due vecchi in procinto di morire d'inedia. Al pianterreno della casa N. 2 di via Pondares, in un piccolo ambiente, che serve loro da cucina e da stanza insieme, abitano i coniugi Furlani, due vecchi che contano circa 75 anni d'età e da 45 anni sono coniugati. Il marito s'industriava fino a poco tempo fa a guadagnare il pane per sè e la moglie facendo il venditore d'uccelli, di conigli, di sorcetti bianchi dell'India, e simili; ma causa una malattia sopravenutagli, da qualche mese il poveretto non poteva più andare in giro pei suoi affari e così la miseria più squallida incominciò lentamente a farsi strada nella povera famigliuola e i due coniugi ora vivevano stentatamente della carità altrui e dei pochi soldi che la povera vecchia poteva guadagnarsi. Gli inquilini della casa, a vicenda, aiutavano come potevano i due vecchi. Ora da due giorni essi non erano stati veduti uscire dal loro bugigattolo, e perciò qualcuno di casa, sospettando che stessero male, ieri mattina entrò nel quartiere dei coniugi Furlani, e trovò i due poveri vecchi distesi su d'un miserabile giaciglio, senza coperte, tremanti dal freddo, pallidi in viso, talmente esausti di forze per l'inedia, che non potevano quasi rispondere alle domande loro rivolte. Riuscirono penosamente a raccontare che da due giorni non avevano mangiato nulla di caldo; avevano potuto soltanto rosicchiare un po' di pane vecchio ed ammuffito. Due ragazzine corsero all'infermeria Treves per chiedere assistenza. Il buon Elio procurò subito alla povera famiglia alcuni buoni per la Cucina popolare, mandò del brodo caldo, delle coperte e due cuscini, e nel pomeriggio si recò egli stesso a visitare i due poveri vecchi. Presso il loro giaciglio trovò un signore, che poi rilevò esser il proprietario della casa, signor S., il quale, ringraziando il Treves per le sue prestazioni, dichiarò che avrebbe condonato ai due poveri vecchi il pagamento dell'affitto.

Gli inquilini della casa generalmente si prestarono a dare aiuto al Treves, nella assistenza che questi apportò ai due vecchi, i quali, in seguito ad energiche frizioni ed ai cordiali loro somministrati, si ristabilirono alquanto.

Il Treves si fece quindi iniziatore di una colletta dando egli pel primo un fiorino, e così raccolse un piccolo importo, che consegnò ai poveretti. Finalmente comunicò l'avvenuto al sig. Ciatto, ispettore della Pia casa dei poveri, raccomandando alla sua carità i due vecchi coniugi.

Morte improvisa del proprietario di un serraglio di belve. Nel campo aperto dinanzi alla Villa Murat piantò da pochi giorni le sue tende un serraglio di proprietà di certo Carlo Zweier d'anni 58. Ieri mattina, il pover uomo, appena alzatosi si sentì male. Si pose a letto e pochi minuti dopo esalava l'ultimo respiro. La morte avvenne in seguito ad un insulto apopletico.

Povero bimbo! Ieri mattina venne portato dalla propria madre all'ospedale il bimbo di 6 anni, Eugenio Lipot, il quale, giocando con alcuni suoi coetanei, nel cortile della propria abitazione in Rozzol N. 222, era caduto dai gradini di una scaletta, producendosi una frattura al femore.

Venne accolto nel riparto bimbi, ove il dott. Dolcetti gli prestò le prime cure necessarie.

Durante il lavoro. Il pasticcere Giovanni Contento, d'anni 16, abitante in via S. Silvestro N. 2, riportò ieri con un coltello una ferita da taglio alla mano sinistra.

L'apprendista pistore Olivo Corazza, di anni 14, abitante in androna Gusion N. 7, ieri mattina, pulendo i cilindri di una macchina per impastare il pane, ebbe la sfortuna d'impigliarsi con la mano destra producendosi alcune ferite lacero-contuse alle dita.

Furono medicati dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Malore improviso. La casalina Luigia Nonis d'anni 60, ieri poco dopo il meriggio, saliva la via del Rivo, per recarsi alla propria abitazione, nella casa N. 16, della via stessa. La povera vecchia, già sofferente per vizio cardiaco, camminava soffermandosi ogni qual tratto per prender fiato giacchè stante la ripidezza della via, il respiro le andava mancando.

Giunta all'angola di via della Scalinata, la donna fu veduta barcollare un istante poi ripiegarsi su se stessa e cadere a terra.

Raccolta da alcuni passanti venne trasportata nel vicino negozio di cartoleria, mentre qualcuno corse all'appostamento dei vigili per chiamare telefonicamente un medico dalla Stazione centrale di soccorso.

Recatosi sul luogo il dott. Goldhammer, prodigò alla povera donna le cure necessarie facendola quindi trasportare alla sua abitazione.

Arresto per furto. La locale direzione della Meridionale, faceva denuncia alla locale I. R. Direzione di Polizia che nel pomeriggio di ieri l'altro due individui sconosciuti, facchini all'aspetto, si erano introdotti nel magazzino N. 7 di sua proprietà, e vi avevano tagliato un sacco di zucchero asportandone 140 chilogr. del valore di circa fiorini 4.48.

Questa mane, in seguito alle indagini praticate dall'Ispettore degli agenti di Polizia Nucich, assistito dall'agente Moretti, gli stessi procedevano all'arresto dei due ladri, certi Carlo fu Andrea Pischler, facchino, d'anni 32, da Trieste e Giuseppe fu Antonio Vepcesky, detto *tartaja*, pure facchino, d'anni 31, da Trieste. Ambedue sono confessi.

Una gita. Da quattro giorni era scomparsa dalla sua abitazione, in via del Crocifisso N. 13, IV piano, la giovane di 20 anni Gisella Roshy. La scomparsa era stata notificata all'autorità.

Ieri l'altro ritornò a casa sua e narrò come avesse fatto una gita in ferrovia, per visitare alcuni suoi parenti.

Il romanticismo dei fanciulli tedeschi. Ieri pervenne alla locale direzione di polizia una circolare telegrafica, emanata dall'autorità di p. s. in Vienna, con la quale si notificava che il quattordicenne Carlo Hirsch e il tredicenne Gastone Lewy, studenti ginnasiali, erano fuggiti dalla casa paterna coll'intenzione — a quanto dissero ad alcuni loro compagni — di venire a Trieste, per imbarcarsi, in cerca di avventure romanzesche. I due ragazzi indossano dei soprabiti bleu scuro; il Hirsch porta ancora i calzoni corti.

Una spina nell'esofago. Maria Renal trafficante, d'anni 51, abitante in via del Salice N. 8, ricorse ieri alla Guardia medica perchè una spina di pesce le era rimasta conficcata nell'esofago. Il dottore d'ispezione la liberò del doloroso incomodo.

Ubriaco sulla via. Due guardie di p. s. addette all'ispettorato di via Chiozza, nel loro giro di ronda per la via stessa, trovarono disteso a terra un individuo. Credendo avesse male gli si avvicinarono, lo scossero, e s'accorsero quasi subito che invece trattavasi di un'ubriacatura. Sollevato il dormiente lo trasportarono all'ispettorato, ove fu ritenuto fino a che avesse smaltita la sbornia; fu identificato per Andrea F. d'anni 18, da Udine, cameriere.

Alcoolismo. Ieri sera, poco dopo le nove, veniva invocato telefonicamente il soccorso della Guardia medica per un individuo che dava segni di pazzia, in via Belvedere N. 4. Recatosi sul luogo il medico d'ispezione, trovò il conduttore ferroviario Antonio B., il quale era stato colpito da un attacco di alcoolismo. Con vettura lo fece trasportare alle sale d'osservazione del civico ospitale.

Senza un centesimo. Il cocchiere Erminio S., d'anni 30, entrava ieri mattina nell'osteria *Ai Gran Maestri*, in via delle Acque, ed ivi bevette per l'importo di 20 soldi, che però, dichiarò poi di non poter pagare, non avendo un centesimo. Giunsero le guardie di p. s. le quali lo tradussero in arresto.

Furti e furticelli. L'altra notte Francesco Back, cocchiere presso Antonio Beningher, abitante in Gretta N. 12, venne derubato di un cassa contenente un cappello, un vestito, biancheria, un orologio di argento ed altri effetti del valore di f. 27, che teneva nel fenile.

La cassa contenente ancora gli effetti senza valore, fu rinvenuta ieri mattina nella campagna.

Da un pollaio sito nella campagna Knopp, a S. Anna N. 22, per opera di ignoti ladri furono rubate l'altra notte parecchie galline.

Ignoti ladri s'introdussero l'altra notte, mediante scalata del muro di cinta nel magazzino di materiali da costruzione del sig. Luzzatto in via del Coroneo N. 6, e rubarono un orologio d'argento con rispettiva catenella del valore di f. 13, appartenente al guardiano Cristiano Battich.

Eccedenti. L'altra notte, il materassaio Antonio M., d'anni 56, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 1, commetteva gravi eccessi in casa sua e maltrattava con vie di fatto la propria moglie. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

I disoccupati. Nella scorsa notte, le guardie di p. s. incontrarono in via dell'Acquedotto un giovinotto il quale vagava in modo sospetto. Richiestolo chi fosse, egli si disse Stefano Skrinjaric, d'anni 18, muratore dalla Slavonia: condotto all'ispettorato di via Chiozza dichiarò d'esser privo di mezzi, e d'occupazione. Fu mandato in via Tigor.

Dagli organi del commissariato di via Scussa venne ieri arrestato in via di Cologna il giornaliero Giovanni Wolff, d'anni 28, da Theresienfeld, presso Wiener-Neustadt, perchè aggiravasi privo di documenti, e di certificati di pertinenza.

Per vagabondaggio. Ieri notte dalle guardie di p. s. fu arrestata in via del Solitario, per vagabondaggio, certa Margherita Presnig, di anni 43, da Lubiana, sfrattata da questa città. Fu condotta agli arresti di via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 9.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.9— — Oggi: Alta marea 9.13 ant., 10.5 pom. Bassa marea 3.48 ant., 4.27 pom.

Ogni giorno una. Puntolini, che ha una moglie gelosissima, ha una memoria molto infelice per i nomi africani, e per non dimenticarli, li trascrive. Ma un giorno la moglie trova un biglietto con la scritta: *Ada Aghamus.*

— Finalmente ti ho colto! esclama la moglie: la signorina *Ada*, la tua nuova amante, ha dimenticato qui il suo biglietto da visita!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago-Privato (ore 8, abb. 20) „Ultimi paruconi" in 2 atti e intermezzo, precederà un prologo, detto dallo stesso autore dott. R. Sugana. - „El pare de mia fia" farsa.

FONDO RALLI. Palazzo delle scimmie. Tutti i giorni alle 4 e alle 7 grandi rappresentazioni.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 224.—, Rubli 217.10, Rendita Italiana 84.60 (La Chiusa precedente segnava: 232.—, 217.80, 84.50) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.15, Rendita 91.30, Meridionali 640.—, Mediterranee 481.—. (La chiusa precedente notava: 109.30, 91.17, 638.—, 479.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 83.80, poi 84.15 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.57, Italiana 83.90, Spagnuolo 60.62, Banche ottomane 573.75, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 101.47, 83.75, 61.—, 568.12, 105.62).

Qui: Rendita Italiana da 83.3/8 a 83.7/8, Credit da 359.— a 362.—.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.63—, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.13 a 12.16, Londra 121.65 a 121.95, Francia 48.10 a 48.25 Italia 44.10 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Banconote germaniche 59.40 a 59.55, Rendita austriaca in carta 100.30 a 100.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.80 a 122.20, Rendita austriaca in Corone 100.30 a 100.50 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 358.— a 359.— Italiana 83.30 a 83.60, Lotti turchi 57.50 a 59.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.57, Rendita italiana 5% 83.90, Rendita spagnuola esterna 60.62, Azioni Banca Ottomana 573.75.

PARIGI 15. Chiusa. Ferrate austriache 747.50, Lombarde 228.75, Rendita turca nuova 20.95, Cambio Londra 252.50, Egiziane 515.62, Rend. austr. in oro 103.—, Rendita ung. in oro 4% 101.93, Länderbank 520.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 766.25, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

LONDRA 15. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 29.—, Consolidati greci 4% 25.—

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 302.37, Ferrate dello Stato 303.75, Lombarde 86.1/8, Bankverein 118.75 calma.

Caffè. AMBURGO 15. Chiusa: Santos good av. per gennaio 70.50, per marzo 70.25, per maggio 69.—. sost.o.

AMBURGO 15. Rio ordin. loco 64-69, reale loco 70-73, buono loco 74-78.

HAVRE 15. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 88.50 per maggio a fr. 84.50.

NUOVA-YORK 15. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto,

Cotoni. LIVERPOOL 15. — Mercato baisse Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 9157. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 27/64, Gennaio-Febraio 4 26/64, Febbr.-Marzo 4 26/64, Marzo-Aprile 4 25/64, Aprile-Maggio 4 24/64, Maggio-Giugno 4 23/64, Giugno-Luglio 4 23/64, Luglio-Agosto 4 23/64, Agosto-Settembre 7 21/64, Settembre-Ottobre 4 14/64, Ottobre-Novembre 4 11/64.

Merce americana 1/32 in ribasso.

Cereali. LONDRA 15. Avena Azow loco 21.1/4 21.1/2, Orzo Azow loco 16.1/2—, Segala Azow loco 32.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 24.— a 26.1/4 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.1/4 19.1/2, Frumento California 27.1/2 28.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 15 Importazione Frumento 26060, Orzo 14480, Avena 34670 quarters. - Formentone a sc. —.—. Frumento stazionario, però calmo. Altre granaglie calme però ferme. Farina locale da 20.1/2 a 25. Granaglie viaggianti calme però stazionarie. Bello

Olio. NAPOLI 15. Gallipoli contanti 74.43, per febr. 74.72, per cons. future 76.45. Gioia contanti 70.29, per febr. 70.55, per cons. future 72.79.

PARIGI 15 Ravizz. Mese corr. 55.—, per febbr. 55.—, sost.o, per marzo-aprile 55.25, 4 mesi da maggio 54.—.

LONDRA 15. Ravizzone a sc. 23.1/4.

Petrolio. BREMA 15. Loco 6.60, baisse.

ANVERSA 15. Loco 16.75. calmo.

Metalli. LONDRA 15. (Diretto) Stagno Strais a sc. 59.1/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 41.1/4 L.st.

Farina. PARIGI 15 Dodici Marche. Mese corrente 40.—, per febraio 40.50 calma, quattro mesi da marzo 41.60, 4 mesi da maggio 42.30, Pioggia

Spirito. PARIGI 15. Mese corrente 30.50, per febraio 31.— calmo, marzo-aprile 31.50, quattro mesi da maggio 32.25.

BERLINO 15. Loco 32.30, per Gennaio 37.25, per Maggio 38.—.

Zucchero. PARIGI 15. Greggio da 88° disp. 23.—/23.50 calmo, Bianco p. mese corr. 30.62 1/2, per febraio 30.87 1/2, calmo, 4 mesi da marzo 31.62 1/2, 4 mesi da maggio 32.——, Raffinato 101.— a —.—.

AMBURGO 15. (Chiusa). Per gennaio 10.85, per marzo 11.05, per maggio 11.20. calmo

LONDRA 15. Java a scell. 13.—. Rape greggio scell. 10 12/16. calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Arturo nobile del Torre
Luigia Rautnig
Coniugi.

Trieste, 16 Gennaio 1896.

Tengasi il presente quale diretta partecipazione.

VIENNA
Hôtel Bristol, Casa di primo ordine
7 Kärntnerring 7
Ascensore, illuminazione elettrica, per prolungata dimora, prezzo da convenirsi
RISTORATORE, FINISSIMA CUCINA FRANCESE E VIENNESE

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
da secoli prescritta per tutte le malattie degli **organi respiratori** e **digestivi**, per la **gotta**, per il **catarro allo stomaco** ed alla **vescica**, avendo ottenuto sempre buonissimi risultati. Eccellente per i bambini, per i convalescenti e per le donne durante la loro gravidanza.
Ottima bevanda per tavola e rinfrescativa (I.)
Enrico Mattoni, a Giesshübler Sauerbrunn.

Preparato di Crème-Iris Se voi preferite adoperare per la toeletta consecutivamente questo preparato assolutamente innocuo, verrete di certo distinta per la **carnagione irreprensibilmente pura e di una bellezza sorprendente** e non verrete mai molestata dalle screpolature e fenditure della pelle, dal crenone, dai foruncoletti, dalla rossura della faccia ecc. La Crème-Iris, il Sapone Crème-Iris e la polvere Crème-Iris si possono acquistare dappertutto. Farmacisti **Weiss e C.,** Giessen, Vienna, Kärntnerring 6. 12

†

CARLO ZWEIER

spirò quest'oggi improvvisamente.

La desolata FAMIGLIA dà parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 15 Gennaio 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa **Capellan**, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi viaggiatore a provigione, per Dalmazia, Bosnia, articoli correnti. Offerte V. P. al Piccolo. 1455

Cerco prontamente servitù raccomandabile per Trieste, l'Estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1492

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1481

Ricercasi ragazzo o ragazza per negozio fiori, preferibili già pratici nel lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1327

Ricercasi cameriera mezza età, pratica assistere giovane malato; onorario generoso; nonchè buona cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1393

Si ricerca impiegato che conosca ramo spedizioni lingua italiana e tedesca. Offerte sub „B. O." al Piccolo. 1399

Ricercasi praticante per casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 1463

Ricercasi ragazzo pratico per legatore di libri. Indirizzo Piccolo 1438

Viaggiatore offresi condizioni da stabilire. Offerte al Piccolo sub A. R. 100. 1277

Marito e moglie senza figli cercano posto come portinai. Indirizzo al Piccolo. 1449

Giovane italiano, buone referenze, conosce francese, contabilità, desidera occuparsi anche senza stipendio. Scrivere „Onelli" posta Trieste. 1124

Giovane pratico lavori commissioni spedizioni, offresi. Scrivere „Commissioni" al Piccolo 1464

Agenzia Marittima ricerca due agenti con paga; esigesi bella calligrafia, ottime referenze: saranno preferiti se conoscenza ramo. Indirizzo al Piccolo 1381

Pronto riscuotitore cerca trovare posto. Indirizzo Piccolo. 1439

Signora conoscendo tedesco, francese, italiano, inglese, cerca impiego governante oppure per le ore del giorno. Indirizzo al Piccolo. 1457

ISTRUZIONE

Cercasi signorina tedesca che conosca italiano per occupare posto istitutrice presso famiglia. Indirizzo Piccolo 1437

Lezioni pianoforte impartisce a principianti, signorina allieva primario maestro, condizioni modiche. Indirizzo al „Piccolo". 1229

Apprendesi mandolino in tre mesi lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 1482

Per adulti stasera lezione riunita danza, ore 8 Chiozza 5. 1350

Esclusivamente per signorine e signori, istruzione danza, ore 6. Chiozza 5. 1350

AFFITTANZE

Ricercasi in campagna stanza ammobiliata con costo, per signorina, presso famiglia distinta. Offerte al Piccolo sub „Campagna". 1452

Ricercasi per febbraio quartierino. Offerte al Piccolo sub „Quartierino" 1440

Ricercasi stanza ammobiliata elegantemente, primo piano, ingresso libero. Indirizzare sub „Discrezione" al Piccolo. 1461

Affittasi una bella stanza ammobiliata, stufa. Via Forni 7, primo. 1453

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 1477

Affittasi prontamente bel quartiere, camera, camerino, cucina. Via Ferriera 14. 1476

Affittasi stanza ammobiliata con stufa. Via Teatro N. 6, II, sopra Caffè Specchi. 1474

Affittansi sino 24 agosto, 3 camere, camerino, cucina. Piazzetta Pozzo del mare N. 1, II p. 1398

Affittasi stanza per signore, Piazza Legna N. 9, III p., p. 12. 1431

Affittasi 24 febbraio, quartierino due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo 1446

Affittansi due stanze davanti, acqua, comodo cucina, eventualmente prenderebbesi piccola famiglia. Via Farneto 14, portinaio. 1493

D'affittare quartiere con giardino, via Defin 16, presso androna Galleria. 1437

D'affittare via Montorsino 1 (Roiano) per 24 febbraio fondo di tese quadrate 550. Rivolgersi da A. Gallo, via Ghega 5, II piano 1436

Distinta famiglia affitta stanza interna, ammobiliata, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1451

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi utensili, scansie uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1475

Ricercansi alcuni esemplari Grammatica francese Goineau. Libreria Dase 1445

Da vendere tavolo da pranzo per 18 persone. Indirizzo al Piccolo 1456

Vendesi bicicletta pneumatica, buon prezzo. Via Stadion N. 19, II p. 1465

Da vendere montura volontario e altri vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1473

Metronome e spartiti per canto e piano, usati. ricercansi. Indirizzo Piccolo 1441

Birraria con giardino e kaufer da vendere. Indirizzo Piccolo 1318

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo Piccolo

Uniforme da militare (infanteria) ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1434

Macchina cucire Singer garantita vendesi straccio, Farneto 10, piano primo.

Cassoni di zinco vuoti, di fiammiferi genuini svedesi, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1490

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un brillante. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1379

Fu smarrita una cagna danese color nero, chiamasi Bruna. L'onesto trovatore è pregato di portarla in via Chiozza N. 6, nell'osteria „Alla bella isoletta". 1472

Smarrito braccialetto d'oro con zaffiri grandi legati a giorno, contornati da brillanti. Mancia f. 25 portandolo via Farneto I piano. 1450

Smarrita lunedì sera dalla Piazza Piccola alla Piazza Grande, borsetta contenente dieci fiorini. Mancia generosa portandola al Piccolo.

Smarrito ieri mattina, dalla via Rossetti alla Piazza Barriera, fermaglio oro. Mancia generosissima portandolo Piccolo

Smarrito dalle Scuole tedesche al Corso lavoro imparaticcio. Mancia portandolo al Piccolo

DIVERSI

Celeste 100. Spicentissimo per non aver potuto venire; passerò oggi all'indicata ora oppure scrivetemi. 1495

Fides giace lettera ferma posta sotto questo nome per signore M. L. incognito.

Gentile N. 10. Prego di farvi conoscere, altrimenti vi risponderò. 1448

Giace lettera ferma in posta sub „Felix 26-000" Trieste. 1494

Rosina ebbi lettera, sta bene attenderò ansiosamente. Mia. 1491

Bellosguardo attesi ieri inutilmente. Ricevo domani lettera, indirizzo conosciuto. Cordiali saluti. 1483

Giorgio Ma non comprendete dunque che l'ardente desiderio della mia vita, è che voi manteniate la vostra promessa, in questo essendo per me dischiuso il paradiso.

Si si Un incontro sarebbe gradito? Se sì, favorisca scrivermi quando e dove.

Finalmente siete convinto, che nel mio cuore non alberga altro sentimento che per voi! Io pure soffersi per vostra menzogna. Oggi ancora non posso raccapezzare il perchè ma spero non lontano il giorno di ricevere estesa spiegazione. 1490

Have I always been a little star, or on ... now? Pray, explain me your last sentence, it sense i too indeterminate. 1478

Fedeltà 102, giace lettera alla posta. 1471

Turiddu c'è lettera. 1470

Giovane orfana bravissima massaia, di buona famiglia, seria, affettuosa, provista corredo, mobiglio e piccola rendita, incontrerebbe matrimonio con giovane o vedovo con posizione da poter passare una vita tranquilla. Serie offerte fermo posta „M. M." 1331

Giovane artista desidera fare conoscenza signora oppure vedova giovane con dote scopo matrimonio. Massima segretezza. Indirizzo fermo in posta sub „Sincerità"

B. Prima occasione parlatemi; diversamente converrà smettere così. Stanca. Saluti.

Thea Media Siete invisibile? Prego trovarvi oggi 3 1/4 solito posto. Negro me el diavolo.

Azienda commissionata esistente già 14 anni, per aumento lavoro, cerca capitale f. 4000-6000, impiego capitale sicuro. Offerte sub «T. B. 600» al giornale. 1489

Brava sarta si raccomanda alle famiglie, soldi al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1416

Scassinatori loro storia, contenuta nel „Birichin". Usciti processo, condanna degli stessi. Vendonsi librerie soldi cinque

Osteria „All'Antica Grotta" in via della Torretta, si smercia castradina cotta e prosciutti crudi. Primissima qualità

Strenna della Sartorella illustrata, splendida III edizione popolare, 10 soldi

Paraventi, parastufe assortiti, negozio tappezzerie, decorazioni; S. Caterina Bertin. 1376

Panorama internazionale Piazza della Borsa 14 Esposizione, attuale: La bella Venezia. 1278

100 mattonelle di carbone artificiale economiche soldi 50. Piazza Barriera 7. 1150

Beccaccie lepri, poulards, capponi, banane, baciri, pesci rossi. Negozio Polli. 1486

Corriere Triestino della moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1483

Mobilie Specialmente stanze pranzo, letto, armadioni, lettiere, sgabelli, lavamani, toilettes, divanetti, sedie, modiglioni, specchi, librerie, credenze, tavoli, quadri, parastufe, attaccapanni, scrittoi, poltrone, ètageres ed assortimento. Prezzi convenientissimi. Cataloghi illustrati gratis. Ruzzier, Farneto 10.

Vestitini e costumini per fanciulli, tabarrini mantellini e giacchette in grandioso assortimento, prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese. 1468

Ghette di lana per bambini ed adulti, soldi 27, 30, 35, 40, 45, 50, 55 in poi. Calze di lana e guanti di lana, giornalmente nuovi arrivi e vendonsi a molto buon prezzo nel Negozio Viennese. 1469

Tutte le merci di lana e pellicerie vendonsi a prezzi ridottissimi, nel Negozio Viennese. 1469

Sciarpe per la testa, nuovissimo genere in lana, seta e ciniglia, da soldi 40, 60, 70, 85, 95, f. 1, 1.20, 1.50, 1.60, 1.80 in poi. Capuchons di lana in tutti i colori, soldi 65, 75, 85, 90, f. 1 in poi, come pure tutti generi in fazzoletti di lana, vende, a prezzi molto ribassati il Negozio Viennese. 1469

Garantiti ottimi, durevoli, finissimi e modernissimi colletti, alla dozz. paia f. 3.80, inoltre il 25 010 più buon mercato in seconda qualità, trovansi nel Negozio Viennese.

Le più buone, finissime e bellissime camicie per signori, da f. 1.65, 1.80, 2.10, 2.50, come pure migliaia di sorta in cravatte per ballo, per passeggio, per strapazzo, per salotto e per viaggio, vende a prezzi meravigliosamente convenienti il Negozio Viennese.

Carta per sigarette „Hublon" 500 fogli, soltanto soldi 5; Excelsior, macchinetta celere per fare sigarette, f. 1.40, nel Negozio Viennese. 1469

100 pezzi di tubetti con bocchino per sigarette, soldi 10; più fini „Hublon" 100 pezzi soldi 18. Macchinette per far sigarette soldi 10-12, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1459

Antigelonico della farmacia Rovis, guarisce sicuramente geloni chiusi ed aperti. 1252

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste Piazza Borsa 9. 787